

# UNIVERSO RIETVELD

## architettura arte design

il MAXXI rende omaggio al maestro olandese,  
al suo mondo e alle sue influenze sull'arte e l'architettura di oggi  
per la prima volta in Italia  
una grande mostra presenta progetti, mobili, allestimenti, modelli, video

inaugurazione: 13 aprile 2011

apertura al pubblico: 14 aprile – 10 luglio 2011

MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo  
[www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)

Roma 13 aprile 2011 – Architetto, artigiano e falegname, progettista di interni e di mobili, ma anche docente, sapiente allestitore di mostre e progettista di spazi espositivi, anticipatore di molti sviluppi dell'architettura attuale e dell'idea contemporanea di *democratic design*, che sposa la qualità alla produzione di massa. A **Gerrit Rietveld** (Utrecht 1888 – 1964) e al suo universo il **MAXXI Architettura** dedica la prima retrospettiva monografica in Italia, **dal 14 aprile al 10 luglio 2011**, coprodotta dal MAXXI con il Central Museum Utecht e NAI Rotterdam, a cura di Maristella Casciato, Domitilla Dardi e Ida van Zijl.

La mostra realizzata - con il sostegno della Ambasciata di Olanda a Roma - con oltre **100 opere di architettura e design** per un totale di circa **400 pezzi** tra disegni, foto, modelli – ripercorre a 360 gradi l'attività del maestro olandese: dai suoi rapporti con gli artisti del gruppo De Stijl (Theo van Doesburg, Piet Mondrian, J.J.P. Oud) e con i protagonisti dell'avanguardia modernista (**Le Corbusier, Gropius, Mies van der Rohe, Frank Lloyd Wright**) fino agli influssi sull'architettura e il design contemporanei (da Alessandro Mendini a Ettore Sottsass a Maarten Baas).

Tra le opere in mostra, alcuni classici di Rietveld: **Casa Schröder** a Utrecht del 1924, la sua prima opera di architettura in mattoni e legno, che sembra la trasposizione plastica di un quadro di Mondrian (dal 2000 nella World Heritage List dell'Unesco); le sedie **Rosso-Blu** e **Zig-Zag**, icone del movimento moderno; il **Padiglione Olandese alla Biennale di Venezia** del 1953-54, esempio di integrazione tra spazio espositivo e opera d'arte.

E poi il confronto con il suo tempo e i colleghi, che Rietveld ha sempre mantenuto vitale e continuo. In mostra, per esempio, il disegno della **casa Farnsworth di Mies van der Rohe** (Chicago, 1951), dalla collezione del MoMA o quelli delle **case al quartiere Weissenhof di Stoccarda di Le Corbusier** (1927), dalla Fondation Le Corbusier di Parigi.

Infine, il rapporto di Rietveld con il XXI secolo, che irrompe dalle quattordici interviste ai progettisti contemporanei trasmesse in loop nello spazio di mostra (tra cui **Gae Aulenti, Andrea Branzi, Vittorio Gregotti, Enzo Mari**) e nelle loro opere esposte, come la reinterpretazione della Zig-Zag di **Alessandro Mendini** o la sedia Smoke di **Maarten Baas**, rivisitazione della Rosso-Blu. Il percorso espositivo è inoltre arricchito dall'installazione del **Laboratorio Rietveld**, a cura del Dipartimento Educazione del MAXXI: uno spazio esterno progettato dagli scandinavi Rintala Eggerstsson Architects - in perfetto spirito rietveldiano all'insegna dell'essenzialità - in cui i visitatori possono sperimentare la costruzione di alcuni mobili di Rietveld.

“Questo progetto – dice **Pio Baldi**, Presidente Fondazione MAXXI – non si limita a rappresentare le opere dell'architetto olandese secondo un tracciato chiuso in se stesso, ma indica attraverso gli interventi di rilevanti personalità dell'architettura e del design del presente i nessi esistenti tra quella ricerca e le proposte contemporanee”.

“Nell'opera di Rietveld – dice **Margherita Guccione**, Direttore MAXXI Architettura - si ritrovano molti temi della modernità che anticipano gli sviluppi dell'architettura e del design più attuale. La mostra, nel ripercorrere l'opera del maestro olandese e dei suoi contatti con le avanguardie del 900, si interroga sull'eredità di Rietveld nella creatività contemporanea e sulla continuità della cultura del secolo scorso con le ricerche più innovative del presente”.

### LA MOSTRA

La mostra propone un ordinamento cronologico suddiviso in **quattro sezioni e cinque approfondimenti**, questi ultimi dedicati, in particolare, a Rietveld designer.

In esposizione disegni originali, fotografie d'epoca e attuali, prototipi di mobili e oggetti di design, modelli di architettura, libri e riviste, manifesti e pubblicità, documenti archivistici e filmati. Ai materiali originali di Rietveld si affiancano quelli di Albini, Baas, Baldessari, Van Doesburg, Gropius, Le Corbusier, Mari, Mendini, Mies van der Rohe, Oud, Sartoris, Sottsass, Stam, Wright, solo per citarne alcuni, provenienti da prestigiosi musei e collezioni private in Olanda (Centraal Museum Utrecht, Nai Rotterdam, Stedelijk Museum Amsterdam) e internazionali (MoMA New York, Bauhaus Archiv Berlino, Fondation Le Corbusier Parigi, Archivio Storico Cassina).

## LE SEZIONI

**Un'idea di spazio / 1917-1925** indaga sulla sperimentazione di Rietveld sull'architettura e lo spazio, a partire dagli ambienti astratti di stampo neoplasticista legati al movimento De Stijl alla ricerca di una spazialità aperta, fluida e sensibile, di cui Casa Schröder rappresenta l'icona più riconosciuta (es: foto dello Studio del dottor Hartog, a Maarssen; modello e disegni del progetto della Maison Rosemberg di Van Doesburg e Van Eestern, fotografie e disegni delle residenze di Oud a Rotterdam).

**Architetture e modernità / 1925-1945** presenta la messa a punto delle idee sull'abitare, studiando i modelli abitativi per le classi meno abbienti (es: case su Erasmuslaan a Utrecht e a Vienna; disegni delle abitazioni di Le Corbusier a Stoccarda, fotografie e disegni delle residenze popolari di Gropius a Dessau).

**Città e disegno urbano / 1933-1950** analizza gli esperimenti di urbanistica collettiva, la ricerca di un'armonica relazione tra gli spazi urbani e i programmi sociali, tra ambiente e nuove abitudini collettive, come nei progetti per le case di villeggiatura (es: progetti per Nagele nei territori del Noordoostpolde).

**Abitare, Lavorare, Allestire (1950 - 1964)** sono i temi della ricerca più matura tra cui spiccano due progetti in Italia: il Padiglione Olandese alla Biennale di Venezia e l'allestimento della mostra sul movimento De Stijl alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna nel 1960, cui si deve l'acquisto dell'unica opera di Mondrian nelle collezioni pubbliche italiane: Grande Composizione A (es: Casa Slobbe a Heerlen, Fabbrica De Ploeg a Bergijk).

## GLI APPROFONDIMENTI

Sono dedicati alla **Casa Schröder, ai mobili per bambini** (Rietveld è stato tra i primi nella storia del design a progettare mobili e oggetti destinati ai bambini, come per esempio il seggiolone del 1918, alla **Piegabilità** (dal suo studio sulla natura flessibile dei materiali - metallo, legno, poliestere - sono nati la sedia Birza in fibra, la First Model in alluminio, la Sedia Danese); agli **Assemblaggi** (con la serie Crate del 1934 Rietveld ha inventato i mobili faldati, forniti in un kit a imballo piatto. In mostra, tra l'altro, diciannove modelli di Enzo Mari per la autoprogettazione); alle **icone** con i classici di Rietveld, la Rosso-Blu e la Zig-Zag nelle loro diverse declinazioni e reinterpretazioni.

## LE INTERVISTE

La mostra è introdotta da 14 interviste a storici del presente, architetti e designer contemporanei sul portato di Rietveld nella cultura contemporanea: **Gae Aulenti, Aldo Aymonino, Daniele Baroni, Andrea Branzi, Vittorio Gregotti, Alberto Iacovoni, Enzo Mari, Alessandro Mendini, Susanna Nobili, Anti Pansera, Tonino Paris, Sami Rintala, Adachiara Zevi.**

## LA GUIDA E IL CATALOGO

**Universo Rietveld** Guida alla Mostra a cura di *Maristella Casciato e Domitilla Dardi*, con un ricco corredo di immagini illustra l'intero percorso espositivo. **Rietveld's Universe**, a cura di Rob Dettingmeijer, Marie-Thérèse van Thoor, Ida van Zijl, NAI Publishers, Rotterdam.

## UN NUOVO SERVIZIO: IL CENTRO ARCHIVI DEL MAXXI ARCHITETTURA

Il 14 aprile apre il **Centro Archivi** e il pubblico potrà consultare direttamente **le collezioni del XX e XXI secolo** del MAXXI Architettura. Nella grande sala studio, dal design innovativo di Zaha Hadid, sarà presentata l'acquisizione più recente, l'opera di Superstudio con 20 collage, litografie e disegni autografi in mostra con il titolo **SUPERSTUDIO. Nuove acquisizioni.**

## COME SARA' IL MUSEO DEL FUTURO? LEZIONI DI MUSEOGRAFIA CONTEMPORANEA

Il **19 aprile** inaugura con l'appuntamento dal titolo **Studiare \_ uno sguardo sul Novecento** con **Marco Albini, Margherita Guccione e Fulvio Irace**, una serie di incontri con esperti e professionisti attivi del mondo dei musei. **Quattro giornate di incontri**, in onore di Franco Albini, a cura del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Franco Albini, presso l'auditorium del MAXXI di Roma.

**UFFICIO STAMPA MAXXI** +39 06 322.51.78 - [press@fondazionemaxxi.it](mailto:press@fondazionemaxxi.it)